

# SACRO CUORE

Santuario del Sacro Cuore - Salesiani, Bologna

N. 5 - SETTEMBRE 2023

N. 5 - settembre 2023 - Aut. del Trib. di Bo 15-06-1995 n. 6451 • Poste Italiane SP A - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 • (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 - D.C.B. Bologna - ISSN 2499-1716 - Tassa pagata - Taxe apçrue - Bologna (Italy)

# vivere

INTERVISTA A LAURA CHIMENTI

PROFESSIONE E FAMIGLIA IN ARMONIA



TESTIMONI DELLA FEDE

don Ferdinando Colombo, salesiano

# Professione e famiglia in armonia

Intervista a Laura Chimenti



## 1. Una influencer autorevole.

*Senza averlo programmato ti trovi ad essere un modello di donna realizzata, competente, apprezzata, tanto nel tuo ruolo pubblico che ti ha permesso di entrare in casa di tutte le famiglie italiane, quanto nella tua vita privata con una bella famiglia piena di vita. Quali valori hanno ispirato le tue scelte e danno unità e felicità a te, a tuo marito e alle tue figlie?*

Sono fortunata perché tutto quello che sono lo devo alla mia famiglia di origine. Ho una madre e un padre che mi hanno ispirato e mi ispirano tutt'oggi con i valori di una volta. Il rispetto, l'amore per il prossimo, la sincerità, la pazienza... tutti valori che metto in pratica – pur con molti sbagli – tutti i giorni sia nel lavoro che in famiglia. Il valore fondamentale che ispira le mie giornate è la fede. Inizio la mattina affidandomi al Signore, ma non sempre a Lui ...

è come se, inconsapevolmente, alternassi le mie preghiere, dei periodi a Lui, altri a Maria... e mi lascio guidare. E la risposta arriva, presto o tardi, ma arriva.

Sono una donna che ama... questo è un altro valore che mi ispira. Senza amore non vivrei. Amo la mia famiglia, amo i miei figli, vera essenza della mia vita. Ci rispettiamo anche se a volte, per colpa di un po' di superbia, tendo a primeggiare ... forse è un difetto di noi donne che siamo abituate a fare tutto, sempre, e pensiamo che come facciamo noi le cose, non le fa nessun altro...

## 2. Educare i figli.

*Come possiamo aiutare la socializzazione e la maturazione dei giovani di oggi "sempre connessi, ma molto isolati"?*

Dedicandogli del tempo. Se li lasciamo da soli loro andranno lì dove è più semplice – posso capirli – lì dove hai contenuti immediati, musica, video in maniera integrata.

I figli, i giovani vanno coinvolti, vanno stimolati.

Fare il genitore non significa solo provvedere affinché mangino, studino e facciano sport. Bisogna dedicare il proprio tempo a loro. Ecco perché è difficile conciliare la vita di una madre con il lavoro. È facile fare la madre se poi i figli li educano le tate... una madre deve esserci sempre anche nel gioco... deve abituare i figli al dialogo. Non può pretendere che i figli si aprano a lei se per tutto il giorno non li ab-

biamo filati perché siamo stati al lavoro. Se noi dedichiamo tempo a loro, loro dedicheranno il loro tempo a noi togliendolo da internet dai cellulari. La madre che lavora non svolge un solo lavoro, ne svolge tantissimi. Solo una donna che ha figli e sta al comando può comprendere. Purtroppo manca il welfare adeguato. Il sostegno. Guadagniamo meno degli uomini che svolgono il nostro stesso mestiere. Ti sembra normale? Fino a quando ci sarà disparità di trattamento economico, psicologico, ... dalle donne non si riuscirà ad avere quel potenziale che possono dare. Serve anche comprensione; quella manca.

## 3. La Chiesa e la fede.

*Il tuo servizio in Rai ti ha portato a vivere da vicino alcuni momenti importanti della Chiesa.*

*Quali convinzioni e quali scelte sostengono oggi la tua fede cristiana?*

La fede che provo è una roccia. Purtroppo proprio per questo subisco attacchi. Le tentazioni mi rincorrono. A volte cado, ma la mia fede è così radicata che poi riesco ad alzarmi più forte di prima. Lo dicevo prima, se non ricevessi le risposte alle domande che pongo al Signore, magari avrei una fede meno brillante. Invece Dio permea la mia vita pertanto la mia fede è vivace, è corrisposta e altrimenti non potrebbe essere. Ho vissuto da vicino l'elezione di papa Francesco ma nel mio cuore, non me ne voglia, c'è Papa Wojtyła.

## LAURA CHIMENTI

Nasce a Roma nel 1976. Da piccola è un'atleta di nuoto sincronizzato, tanto che a soli 12 anni le viene offerto un posto nella nazionale italiana che, però, declina. Fin da piccola desidera diventare giornalista. Entra in questo mondo nel 2000, quando diventa giornalista professionista, ma la sua carriera inizia molto prima, quando inizia a collaborare con la redazione mattina e TG1. La notorietà raggiunta conducendo il TG1 e partecipando a diversi programmi in qualità di ospite le ha portato un numero di followers consistente.

È sposata con Claudio Briganti: la prima figlia Margherita che oggi ha 16 anni poi Bianca, che ha 10 anni, e Gloria di 8 anni. Tutta la famiglia è cristiana credente.

L'ho sognato quando ero incinta della mia prima figlia. È il suo protettore. Sono cresciuta con papa Giovanni Paolo II. È uno dei miei santi protettori.

### 4. Professione e valori.

*Hai riscosso il plauso e la simpatia di tutta l'Italia, ma anche degli italiani all'estero. Questa identificazione degli spettatori nel tuo modo di presentare, testimonia la genuinità e verità umana della tua professionalità.*

*Secondo te la TV dovrebbe avere un ruolo educativo per i cittadini? Come si concilia col fatto che la TV deve essere pluralista? Le persone esplicitamente cristiane incontrano difficoltà nel lavoro in TV?*

La tv deve educare nel senso che deve aiutare a prendere la rotta giusta. La tv trasmette tanti contenuti che non possono essere lasciati al caso; è la sua missione da sempre. Ricordo quando serviva per alfabetizzare e il suo compito, allora, lo ha adempiuto. Ora facciamo un passo in avanti. L'alfabetizzazione c'è stata. Ora educiamo il popolo all'amore, al rispetto.

Non mostriamo immagini di botte, di dolore, solo per puro diritto di cronaca. Non serve. Serve ad eccitare gli affamati di horror... se parliamo di cose belle, le persone faranno cose belle, se le mostriamo, le persone le emuleranno, altrimenti avverrà il contrario.

La tv deve essere pluralista, ma nel rispetto dei valori etici e morali che hanno sempre contraddistinto il nostro paese. Le persone cristiane non possono essere frenate nel fare il loro lavoro. Trovano ostacoli dove incontrano qualcuno 'cattivo' nel loro percorso professionale; perché quello che contraddistingue un cristiano è la sua bontà, la sua umiltà – che però spesso, viene interpretata come sottomissione –. In tv un cristiano può solo emergere perché il video non tradisce e gli occhi, si sa, sono lo specchio dell'anima. Quello che sei si vede.

### 5. Un tuo messaggio.

*Certamente la tua riflessione sulle molte esperienze che hai vissuto ti ha fatto nascere nel cuore un messaggio che senti molto significativo per la tua vita, ma anche per la nostra. Ti ascoltiamo.*

Credevo che viviamo in un'epoca sbagliata sotto tanti punti di vista. Mancanza di valori, giovani allo sbando, che non sono educati abbastanza. Famiglie troppo impegnate all'esterno mentre i genitori dovendo passare tutta la giornata a lavorare, delegano l'educazione alla scuola.

La scuola non può da sola completare il percorso dei nostri figli.

Il mio messaggio vuole essere un richiamo a tutti noi genitori affinché riprendiamo in mano il nostro ruolo di genitori perché il bene dei nostri figli dipende tutto da noi. Siamo il loro punto di riferimento. Abbiamo il dovere di crescere uomini e donne responsabili. Abbiamo il dovere di fare dei nostri figli persone felici. Dobbiamo coltivare la pazienza... andiamo troppo di fretta. Ci sono genitori fortunati che riescono, anche grazie all'aiuto dei nonni, a crescere bambini sereni. Ci sono persone che non ce la fanno. Lo Stato deve farsi carico di queste persone, deve aiutarle; deve assumersi le sue responsabilità: serve uno stato sociale giusto.

Senza un aiuto sarà difficile costruire un mondo come vorremmo noi e far crescere figli con la F maiuscola.

